

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1553 del 29/03/2019
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta MONDO PICCOLO S.r.l. per stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR), Strada Paganina n. 19 - Modifica all'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae - SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1641 del 28/03/2017, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1/2017 rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca in data 10/05/2017 prot.n. 3218 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1612 del 29/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventinove MARZO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;

- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17/12/2018;

PREMESSO CHE:

- l’Autorizzazione Unica Ambientale n. 1/2017, rilasciata alla Ditta MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l. dal SUAP Comune di Roccabianca in data 10/05/2017 prot.n. 3218, così come aggiornata dalla comunicazione dello stesso SUAP Comune di Roccabianca prot.n.PGP3896 del 13/06/2017, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- comunicazione di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., alla L.R. n. 4/2007 e Regolamento Regionale 1/16 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- la domanda, trasmessa dal SUAP Comune di Roccabianca con nota prot.n.1255 del 20 febbraio 2019 ed acquisita al prot.n.PG/2019/28474 del 21/02/2019 all'interno della documentazione relativa all'istanza "SUAP 5/19. Istanza di variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) n. 1/2017 del 23/05/2018 (SUAP 82/2017) ai sensi del D.Lgs. 28/2011 per modifica sostanziale da costruzione impianto a Biometano ad impianto Biogas da 300 kWe alimentato mediante liquami e letame zootecnici per la produzione di energia elettrica e termica da realizzare nell'Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc Agr. A r.l.", ubicata in Roccabianca (PR), Strada Paganina n. 19. Trasmissione documentazione", presentata dalla Ditta MONDO PICCOLO Società Agricola a r.l. nella persona del Sig. Luigi Barbarini in qualità di Amministratore Unico, con sede legale in Comune di Parma, Galleria Bassa dei Magnani n. 3, C.A.P. 43121 e stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR), Strada Paganina n. 19, C.A.P. 43010 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca in data 10/05/2017 prot.n. 3218 SUAP Comune di Roccabianca in data 29/05/2017 prot.n.3578 e s.m.i.) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, in riferimento ai seguenti titoli:
 - **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. n. 4/2007 e Reg. Reg. n. 1/11 (ora Reg. Reg. 1/2016)** per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste, per cui la Ditta dichiara il "*proseguimento senza modifiche*" e "*...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo...*";
 - **autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 del Codice dell'ambiente**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**, per cui la Ditta dichiara il "*proseguimento senza modifiche*" e "*...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo...*";
- la convocazione da parte del SUAP Comune di Roccabianca della conferenza di Servizi decisoria (forma simultanea modalità sincrona) avente per oggetto la pratica SUAP 5/2019 – Istanza di variante alla PAS n. 1/2017 del 23/05/2018 (SUAP 82/2017), trasmessa dal SUAP Comune di

Roccabianca con nota prot.n.1239 del 20 febbraio 2019 ed acquisita al prot.n.PG/2019/28380 del 21/02/2019;

- la nota di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/34313 del 01/03/2019 con cui è stato comunicato, nel merito dell'istanza di modifica sostanziale dell'AUA, che l'istanza non risultava istruibile, anticipando tuttavia alcune problematiche al fine di ottimizzare il processo di valutazione;
- che l'istanza è risultata istruibile solo a seguito della ricezione della documentazione trasmessa dal SUAP Comune di Roccabianca con nota prot.n.1682 del 08/03/2019 ed acquisita al prot.n. PG/2019/38562 del 11/03/2019, da cui, tra l'altro, in particolare, emerge che l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA (rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca in data 10/05/2017 prot.n. 3218 SUAP Comune di Roccabianca in data 29/05/2017 prot.n.3578 e s.m.i.) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, viene chiesta in riferimento ai seguenti titoli:
 - **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. n. 4/2007 e Reg. Reg. n. 1/11 (ora Reg. Reg. 1/2016)** per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "allevamento bovini da latte";

VISTI:

- le richieste di Arpae – SAC di Parma prot. n. PG/2019/39253 del 11/03/2019 e prot.n. PG/2019/40247 del 12/03/2019;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/41633 del 14/03/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dall'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO in data 14/03/2019 prot.n.17576, acquisito al prot. n. PG/2019/42541 del 15/03/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dal Comune di Roccabianca in data 18/03/2019 prot.n. 1930, trasmesso dal SUAP Comune di Roccabianca con

nota prot.n.1932 del 18/03/2019 , acquisito al prot. n. PG/2019/44379 del 19/03/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

- la nota di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/46804 del 22/03/2019;
- le integrazioni della Ditta, trasmesse dal SUAP Comune di Roccabianca con nota prot.n.PG/2019/2146 del 25/03/2019 ed acquisite al prot.n.PG/2019/47411 del 25/03/2019, fornite a riscontro di quanto evidenziato da Arpae – SAC di Parma in merito alla matrice utilizzazione agronomica con nota prot.n.PG/2019/39253 del 11/03/2019;
- il parere del Sindaco del Comune di Roccabianca per industria insalubre di 1^ classe prot.n.2159 del 25/03/2019, trasmesso dal SUAP Comune di Roccabianca con nota prot.n. 2162 del 25/03/2019 ed acquisito al prot.n.PG/2019/47510 del 25/03/2019, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1641 del 28/03/2017**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1/2017 rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca in data 10/05/2017 prot.n. 3218 e s.m.i., alla Ditta MONDO PICCOLO Società Agricola a r.l. con Amministratore Unico il Sig. Luigi Barbarini, con sede legale in Comune di Parma, Galleria Bassa dei Magnini n. 3, C.A.P. 43121 e stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR), Strada Paganina n. 19, C.A.P. 43010, relativamente all'esercizio dell'attività di "allevamento bovini da latte", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. n. 4/2007 e Reg. Reg. n. 1/11 (ora Reg. Reg. 1/2016) per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata n. 1/2017 rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca in data 10/05/2017 prot.n. 3218 e s.m.i.:

Per il titolo abilitativo “**comunicazione preventiva di cui all’art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. n. 4/2007 e Reg. Reg. n. 1/11 (ora Reg. Reg. 1/2016) per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste**”, si specifica che l’Azienda, se intenzionata a realizzare un impianto di biogas al servizio dell’allevamento bovino a codice IT-030PR050 ubicato in via Paganina, 19 – Scavizza – Roccabianca (PR), dovrà seguire quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 3/2017.

Il Legale Rappresentante dovrà quindi provvedere ad inserire, nella descrizione del processo di produzione e gestione dell’azoto zootecnico, a modifica della comunicazione gestione effluenti n. 21842, l’impianto di digestione anaerobica, dimensionato l’azoto trattato in ingresso e quello risultante in uscita, e specificando gli stoccaggi impiegati nelle relative operazioni.

Il Reg. Reg. 3/2017 descrive, nell’Allegato I – Capitolo n.6, le modalità di inserimento di quanto sopra riportato nella Comunicazione gestione effluenti zootecnici queste indicazioni, mentre al Capitolo n.7 del medesimo Regolamento sono richieste “*determinazioni analitiche annuali prima dell’avvio della distribuzione in campo del digestato o della cessione a terzi*”, tali analisi devono essere inviate all’autorità competente al momento della presentazione della Comunicazione. Le analisi dovranno essere ripetute con cadenza annuale e conservate in azienda per almeno cinque anni. Le analisi sono diverse se si tratti di digestato agrozootecnico o digestato agroindustriale.

Per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dall’AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO in data 14/03/2019 prot.n.17576 (Allegato 2) e nel parere espresso dal Comune di Roccabianca in data 18/03/2019 prot.n. 1930 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell’**atto di adozione dell’AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1641 del 28/03/2017**, recepito nell’Autorizzazione Unica Ambientale n. 1/2017 rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca in data 10/05/2017 prot.n. 3218 e s.m.i..

“...**SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/41633 del 14/03/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 1), nel parere espresso dall'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO in data 14/03/2019 prot.n.17576 (Allegato 2) e nel parere espresso dal Comune di Roccabianca in data 18/03/2019 prot.n. 1930 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E01 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**

...”.

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1641 del 28/03/2017, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1/2017 rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca in data 10/05/2017 prot.n. 3218 e s.m.i., e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1641 del 28/03/2017, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1/2017 rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca in data 10/05/2017 prot.n. 3218 e s.m.i..

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera, acustica ed utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Roccabianca. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Roccabianca, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma, Comune di Roccabianca ed AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO.

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Roccabianca all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore tecnico di riferimento Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 7780/2019

IL RESPONSABILE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, riferimento SUAP 5/2019 Comune di Roccabianca
Relazione Tecnica

Ditta: **Mondo Piccolo – Soc. Agr. a responsabilità limitata.**
Strada Paganina n° 19, Roccabianca (PR).

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Provvedimento Finale del SUAP n.1/2017 del 10/05/2017e s.m.i., di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la matrice

- emissioni in atmosfera

La modifica richiesta prevede la realizzazione di impianto a biogas alimentato mediante liquami e letami zootecnici per la produzione di energia elettrica e termica.

Attività di allevamento:

Considerato che:

- risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- l'attività esercitata nello stabilimento consiste in allevamento di bovini con una potenzialità totale dichiarata pari a 1440 capi di cui 1350 vacche da latte e 90 vitelli fino a 6 mesi;
- le caratteristiche dello stabilimento sono le seguenti:

<i>Tipo di stabulazione</i>	<i>Dettaglio stabulazione</i>
<ul style="list-style-type: none">• Libera con cuccetta (n.1162 capi);• Libera con cuccetta (n. 188 capi);• Libera in zona svezzamento (n.90 capi).	<ul style="list-style-type: none">• Con materassini in gomma senza paglia;• Su paglia;• Con lettiera permanente.
Stoccaggi	

<i>Liquami</i>	<i>Letami</i>
<ul style="list-style-type: none"> • n.1 vasca in c.a. della capacità di 250 mc dotata di pompa; • n.2 impianti separatori; • n.1 vasca in c.a. della capacità di 130 mc dotata di pompa; • n.1 pozzo nero della capacità di 550 mc; • n.6 vasche interrato della capacità complessiva di 27351 mc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Platee per un volume complessivo pari a 7400 mc.

1. sono stati individuati e quantificati, per ogni fase dell'allevamento, i prodotti in ingresso e/o le sostanze con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;
2. le materie prime dedicate all'alimentazione del bestiame vengono stoccate in **34 silos** in vetroresina della capacità di 180 q cadauno e, per soddisfare le esigenze aziendali, vengono caricati 6 silos alla settimana;
3. come modalità di utilizzo dei liquami al campo viene dichiarato l'impiego di carro botte in superficie;
4. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs 334/99 e s.m.i. e non siano fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili siano conformi al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
5. è stata dichiarata la presenza di un generatore di emergenza della potenzialità di 280 kW, non soggetto ad autorizzazione;
6. è stata dichiarata la presenza di impianti per l'essiccazione di vegetali scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico e rientranti tra le attività elencate al punto V-bis della Parte I dell' Allegato IV di cui all'art. 272, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.e più precisamente:
 - **EE1 – Essiccatoio con portata di 10000 Nm³/h;**
 - **EE2 – Essiccatoio con portata di 24000 Nm³/h;**
 - **EE3 – Essiccatoio con portata di 30000 Nm³/h;**
 - **EE4 – Essiccatoio con portata di 30000 Nm³/h**
7. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:
 - **E1 – E2 - “n. 2 caldaie a pellet”** per riscaldamento e produzione di acqua calda asservite alla sala mungitura di potenzialità pari a 33 kW cadauna.

Si ricorda che negli impianti termici sopra citati è consentito l'utilizzo di biomasse combustibili incluse nella Sez.4 dell'Al. X alla Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i quali:

 - a) Materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate;
 - b) Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico, lavaggio con acqua o essiccazione di coltivazioni agricole non dedicate;
 - c) Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;
 - d) Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica e dal trattamento con aria, vapore o acqua anche surriscaldata di legno vergine e costituito da

cortecce, segatura, trucioli, chips, refile e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti;

e) Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico, lavaggio con acqua o essiccazione di prodotti agricoli.

Tali impianti, tuttavia, sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

Materiale particolare (PM):	30 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	450 mg/Nm ³
Ossidi di carbonio (espressi come CO):	250 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo espressi come (SO ₂):	100 mg/Nm ³
COV (espressi come C-organico totale):	30 mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 11% normalizzati a 273K 101,3 kPa.	

8. è stata dichiarata la presenza di impianti termici civili soggetti ala Titolo II del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- **E3 - E4 - "n. 2 caldaie a GPL"** per riscaldamento locali civili di potenzialità pari a 33 kW cadauna.

9. è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:

- **E5 - E6 - E7 - "n. 3 caldaie a GPL"** per riscaldamento e produzione di acqua calda asservite alla sala mungitura di potenzialità pari a 57 kW cadauna.

Tali impianti, tuttavia, sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350 mg/Nm ³
Ossidi di carbonio (espressi come CO):	100 mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 kPa.	

Si ritiene che:

l'Azienda Mondo Piccolo – Soc.Agr. a r.l. sita in Strada Paganina n°19 nel Comune di Roccabianca, il cui legale rappresentante risulta essere il Sig. Barbarini Luigi, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori

minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

- **Per gli impianti di cui al punto 7 e 9 del capitolo precedente, il Gestore verifica il rispetto dei prescritti limiti e ne mantiene la documentazione a disposizione degli organi di controllo:**
- dovrà essere rispettata la frequenza dichiarata di rimozione delle deiezioni nella zona di stabulazione (4 volte al giorno con ruspette);
- dovrà essere rispettata, come inoltre dichiarato, la frequenza di asportazione della lettiera in paglia dalla zona a lettiera permanente;
- le zone intorno agli edifici devono essere mantenute pulite da materiali a rischio di emissione di polveri;
- la riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera, con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, dovrà essere garantito dal gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni nel piano di monitoraggio e controllo;
- durante le operazioni di movimentazione dei mangimi e carico dei silos dovranno essere utilizzati accorgimenti tecnici atti a evitare o minimizzare le emissioni di polveri in aria, quali idonee altezze di caduta, basse velocità, utilizzo di carenature rimovibili attorno al punto di scarico etc.;
- qualsiasi variazione in aumento del n° di capi allevati riportato nella Comunicazione deve essere tempestivamente comunicata ad Arpae.

Dovranno essere applicate le Buone pratiche di allevamento quali:

- programmi di informazione e formazione del personale;
- predisposizione di una procedura di emergenza nel caso di emissioni non previste e incidenti. Tale procedura dovrà contenere una planimetria aggiornata della rete fognaria e punti di erogazione idrica, descrizione dettagliata di tutte le attrezzature che possono far fronte a problemi di tipo ambientale (dispositivi per bloccare lo sversamento di liquami o combustibili), elencazione dei provvedimenti da prendere nel caso di perdite dagli stoccaggi ecc.;
- programma di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurarsi che tutte le strutture siano sempre in buono stato. Dovrà essere eseguita una regolare manutenzione delle pompe per i liquami, miscelatori, separatori, dispositivi per lo spandimento. I bacini di accumulo dovrebbero essere regolarmente ispezionati e svuotati completamente almeno una volta all'anno;
- addestramento del personale ad eseguire le manutenzioni ordinarie e le misure da adottare in caso di incidente;
- lo stoccaggio dei liquami senza una copertura fissa, deve essere effettuato minimizzando la frequenza delle movimentazioni del liquame e introducendo i liquami al di sotto del pelo libero della superficie.

Dovranno essere applicate Buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti quali:

- riduzione al minimo degli effluenti attraverso il bilancio dei nutrienti;
- divieto di spandimento sui terreni saturi di acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve;

- evitare lo spandimento in condizioni di vento forte in particolar modo quando spira in direzione delle zone residenziali che potrebbero essere interessate dal fenomeno;
- tutte le operazioni di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili (liquami) devono avvenire su terreni annessi e/o contigui allo stabilimento come previsto dal piano di spandimento liquami;
- distribuzione dei liquami con erogatori a pressione di esercizio inferiore a 6 atmosfere ed incorporazione al terreno entro le 24 ore dalla distribuzione;
- i letami ed i materiali assimilati e gli ammendanti organici devono essere incorporati nel terreno entro le 24 ore dalla distribuzione. Sono esclusi da tali modalità gli appezzamenti con inerbimento, foraggere temporanee in atto, prati permanenti-pascoli, frutteti e vigneti mantenuti inerbiti.

L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento deve essere effettuata garantendo il rispetto di una distanza:

- non inferiore a 100 m dalla delimitazione dell'ambito urbano consolidato, come individuato dallo strumento urbanistico vigente;
- di almeno 50 m dagli edifici ad uso abitativo e/o produttivi di terzi, se utilizzati, in zona agricola.

Requisiti in materia di registrazione e monitoraggio

Devono essere registrati, quale parte del Piano aziendale di monitoraggio e autocontrollo,

- gli interventi di manutenzione straordinaria aventi rilevanza su qualità ed entità delle emissioni;
- gli interventi di riparazione e di ripristino di anomalie e malfunzionamenti aventi rilevanza sulla quantità e qualità delle emissioni;
- gli interventi effettuati per minimizzare le emissioni in atmosfera dai ricoveri.
- Le registrazioni devono essere conservate per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione e trasmesse all'Autorità competente in caso di richiesta espressa. Per tali registrazioni potrà essere utilizzato anche il registro previsto per l'utilizzazione del liquame.

Requisiti in materia di comunicazione con l'Autorità competente:

- Il Gestore è tenuto a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente e all'Ente di controllo, gli incrementi della capacità massima dell'allevamento e le modifiche di tipologia di allevamenti e tutto quanto possa avere influenza su entità e tipo di emissioni.

Impianto a biogas

Considerato che:

1. l'impianto sarà costituito da 2 digestori con cupola gasometrica, per la fermentazione anaerobica di tipo "semi-dry" in ambiente termofilo cioè a temperatura media intorno ai 55°C delle deiezioni bovine provenienti dall'adiacente stalla;
2. il liquame proveniente dalle stalle sarà inviato tramite tubazione interrata direttamente in una pre-vasca di alimentazione della frazione liquida, munita di soletta di copertura.

3. la frazione palabile, caricata con l'ausilio di pala gommata, verrà inviata ai digestori tramite l'utilizzo una tramoggia;
4. la dieta del digestore prevederà 70.000-75.000 t/a di liquame bovino, 20.000-22.000t/a di letame bovino e non verranno utilizzati insilati;
5. la biomassa in alimentazione all'impianto sarà esclusivamente di provenienza aziendale;
6. il biogas prodotto subirà un processo di desolforazione biologica tramite insufflazione di aria e un processo di separazione dell'acqua di condensa;
7. circa il 50-60% del calore prodotto verrà utilizzato per mantenere la temperatura dei digestori e il restante verrà utilizzato all'interno dell'azienda per la sala mungitura, l'infermeria e per riscaldare l'acqua del bestiame;
8. l'energia elettrica prodotta verrà totalmente ceduta alla rete;
9. per l'avvio dell'impianto verrà utilizzata una caldaia a gasolio (fornita dalla ditta costruttrice dell'impianto) e una volta innescato il processo di produzione del biogas e avviato il motore tale caldaia di servizio verrà scollegata;
10. l'impianto sarà dotato di una torcia di combustione di emergenza della portata 300 m³/h (emissione E2);
11. in aggiunta all'utilizzo della torcia sono anche presenti altri due livelli contro il rischio delle sovrapressioni;
12. il digestato prodotto dal processo verrà stoccato in una vasca a tenuta e coperta prima dell'invio al sistema di chiarificazione;
13. la separazione della frazione solida del digestato verrà effettuata tramite un separatore elicoidale, sistema che non risulta essere spinto e pertanto non necessita di ambiente chiuso ed aspirato;
14. la frazione liquida verrà inviata tramite tubazione ad uno dei lagoni in disponibilità dell'Azienda e utilizzata per la fertirrigazione;
15. la frazione solida verrà stoccata su una platea in c.a. esistente e attualmente già in uso;
16. il digestato prodotto dal processo di fermentazione anaerobica, il cui quantitativo previsto è di circa 90.000 t/ anno, sarà utilizzato quale ammendante agricolo sui terreni messi a disposizione dall'Azienda. Tali terreni risultano sufficienti ad accogliere il materiale prodotto;
17. l'impianto a biogas di potenzialità di 300 kWe pari a 851 Kwt è considerato un impianto **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico** (art. 271, comma 1, del D.Lgs152/06 e s.m.i.);

nulla osta alla realizzazione dell'impianto proposto nel rispetto dei limiti e delle condizioni di esercizio previste dal Dlgs 152/06 e s.m.i. , dalla DGR 1496/2011 e dalla DGR 1495/2011 tra i quali:

EMISSIONE E1:- "Cogeneratore della potenzialità di 300 kWe"

(nuova emissione)

•
Gli effluenti gassosi che si generano dal motore cogenerativo della potenzialità di 300 kWe alimentato a biogas devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	4	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	60	mg/Nm ³
Monossido di carbonio:	190	mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale)*:	40	mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro (espressi come HCl):	2	mg/Nm ³
Ammoniaca**	2	mg/Nm ³
Periodicità del controllo	annuale	
*escluso il metano		
**in presenza di impianti di abbattimento che ne producano		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa, in condizioni operative di motore accelerato a 1500 giri/minuto in condizioni termiche ed a generatore disinserito od a una tensione di 380 V e zero Ampere erogati a regime.		

**Emissione E2: - "Torcia di emergenza"
 (nuova emissione)**

L'eccesso di biogas o quello emesso in caso di emergenza e di avvio dell'impianto o nei periodo di fermata del motore dovrà essere utilizzata una torcia, con pilota, in grado di assicurare una efficienza minima di combustione del 99% espressa come CO₂/(CO₂+CO).

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera. Le caratteristiche della torcia dovranno essere tali da garantire:

Temperatura minima di combustione:	600	°C
Ossigeno libero minimo tq:	3	%
Tempo di contatto:	≥ 0.2	secondi (a 800°C)

Condizioni di esercizio e prescrizioni:

1. I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.
2. Vista la tecnologia dell'impianto, per l' **emissione E1 (cogeneratore)** si ritiene che:

la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;

terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 60 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;

il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;

entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

3. La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata
4. la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere tenuti a disposizione dell'Autorità di controllo. Le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi al controllo effettuato ;
5. dovranno essere annotati, con frequenza annuale, i quantitativi di liquame e biomassa alimentati al digestore, il quantitativo di digestato prodotto, nonché il biogas prodotto, la quantità di energia elettrica e termica prodotta, e gli eventi di entrata in funzione degli apparati di emergenza;
6. il biogas dovrà essere conforme a quanto disposto dall'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed esente da condensa e residui solidi;
7. **dovrà essere eseguita una campagna di rilevamento delle emissioni odorigene per la durata di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto. Il monitoraggio dovrà essere eseguito tenendo conto della norma UNI EN 13725/2004 e prevedendo il campionamento sia alla sorgente che al confine dello stabilimento effettuando per questo ultimo un campionamento a monte e a valle nella direzione prevalente dei venti. Si dovranno effettuare due autocontrolli/anno da eseguirsi con cadenza stagionale ed i risultati della campagna dovranno essere inviati alle autorità competenti;**
8. ogni variazione nella tipologia di dieta del digestore andrà preventivamente comunicata ad Arpae, per gli aspetti di competenza;
9. **in un'ottica di miglioramento delle performance ambientali dell'Azienda, si richiede di trasmettere, entro un anno dall'inizio del funzionamento dell'impianto, un progetto con la valutazione della possibilità di adeguamento degli stoccaggi esistenti con la loro copertura/telonatura;** in tale progetto dovrà essere valutata, se tecnicamente ed economicamente possibile, almeno la tecnica A ed una tra le tecniche B proposte nella BAT (= Best Available Techniques) n° 17, come da Decisione di esecuzione 2017/302 della Commissione Europea del 15/02/2017. (si ricorda che la decisione è obbligatoria solo per allevamenti in AIA ma, nello specifico caso, la validità tecnica è comunque applicabile anche ad altre specie zootecniche);
10. -per l'intero impianto dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le procedure operative, di formazione del personale e di conduzione dell'impianto, al fine di prevenire e/o evitare emissioni dall'insediamento di polveri, gas, vapori o fumi che possano creare una modificazione dell'atmosfera e dell'ambiente e quindi comprometterne il legittimo uso e/o

provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti.

11. per quanto non espressamente riportato nella presente relazione tecnica si rimanda a quanto previsto dalla DGR 1496/2011 e dalla DGR 1495/2011.

Gestione del digestato:

La gestione del digestato dovrà essere effettuata rispettando le indicazioni stabilite dall'Autorità Competente.

Il Tecnico
Bazzini Cristina

La Responsabile del Distretto di Fidenza:
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 7780/2019

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

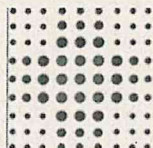
cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

ALLEGATO 2

PROT.N. 42541 DEL 15/03/2019



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0017576

DATA: 14/03/2019

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0001852/2019 - SUAP 5/2019. ISTANZA DI VARIANTE ALLA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) N. 1/2017 DEL 23.05.2018 (SUAP 82/2017) AI SENSI DEL D.LGS N. 28/2011 PER MODIFICA SO-STANZIALE DA COSTRUZIONE IMPIANTO A BIOMETANO AD IMPIANTO A BIOGAS DA 300 KWE ALI-MENTATO MEDIANTE LIQUAMI E LETAME ZOOTECNICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA DA REALIZZARE NELL'AZIENDA AGRICOLA "MONDO PICCOLO SOC. AGR. A R.L.", UBI-CATA IN ROCCABIANCA (PR), STRADA PAGANINA, N. 19.TRASMISSION...

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

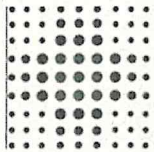
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0017576_2019_Lettera_firmata.pdf	Amadei Vittorio	766B3639842BE7D3FFA7C80733275D203 73E373FDDDBB16722B63E6341B83E40
PG0017576_2019_Allegato1.pdf		A896EEF40AAA6D230F5A05A99421E566F 087B3387768196C7B4C55BA6513E586



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

Comune Di Roccabianca
protocollo@postacert.comune.roccabianca.pr.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0001852/2019 - SUAP 5/2019. ISTANZA DI VARIANTE ALLA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) N. 1/2017 DEL 23.05.2018 (SUAP 82/2017) AI SENSI DEL D.LGS N. 28/2011 PER MODIFICA SO-STANZIALE DA COSTRUZIONE IMPIANTO A BIOMETANO AD IMPIANTO A BIOGAS DA 300 KWE ALIMENTATO MEDIANTE LIQUAMI E LETAME ZOOTEKNICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA DA REALIZZARE NELL'AZIENDA AGRICOLA "MONDO PICCOLO SOC. AGR. A R.L.", UBI-CATA IN ROCCABIANCA (PR), STRADA PAGANINA, N. 19. TRASMISSION...

Si comunica in riferimento alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata dalla ditta Azienda Agricola "Mondo Piccolo" Soc. Agr. a.r.l., con sede in Via Strada Paganina, 19 – Roccabianca (PR) per la realizzazione di impianto per il trattamento di liquami zootecnici con digestione anaerobica dei fanghi e conseguente produzione di biogas da utilizzare in un motore endotermico per la produzione di energia elettrica tramite apposito gruppo di cogenerazione.

Visto i chiarimenti forniti dalla ditta nel corso della seduta di conferenza dei servizi svolta in data 04.03.2019, valutate le successive integrazioni fornite dalla ditta lo scrivente Servizio esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, ricordando che: dovrà essere previsto un sistema di contenimento nella platea, dove è installata la tramoggia, al fine di raccogliere gli eventuali sversamenti accidentali durante le operazioni di carico del letame.

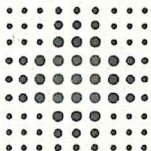
Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto i punti 1 e 7 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicata l'azienda agricola è di "Territorio ad alta vocazione agricola, nella zonizzazione acustica comunale l'area dell'allevamento e dell'impianto di produzione del biogas è classificata in classe V.

Si prende inoltre atto che la previsione di impatto acustico evidenzia che i limiti assoluti e differenziali di immissione di rumore vengono rispettati sia in periodo diurno che in periodo notturno, si chiede in ogni caso di effettuare una valutazione acustica post operam, per confermare quanto indicato nel documento di previsione.

Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



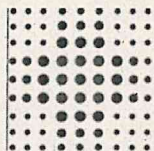
Con la presente si allega il parere dello SPSAL, già inviato al Comune di Roccabianca in data 08.03.2019 prot. 16166.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0016166

DATA: 08/03/2019

OGGETTO: Risposta a: SUAP 5/2019. ISTANZA DI VARIANTE ALLA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) N. 1/2017 DEL 23.05.2018 (SUAP 82/2017) AI SENSI DEL D.LGS N. 28/2011 PER MODIFICA SOSTANZIALE DA COSTRUZIONE IMPIANTO A BIOMETANO AD IMPIANTO A BIOGAS DA 300 KWE ALIMENTATO MEDIANTE LIQUAMI E LETAME ZOOTECNICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA DA REALIZZARE NELL'AZIENDA AGRICOLA "MONDO PICCOLO SOC. AGR. A R.L.", UBICATA IN ROCCABIANCA (PR), STRADA PAGANINA, N. 19. (GASP 1099)

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Walter Catellani

CLASSIFICAZIONI:

- [04-03-02]

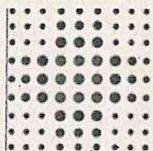
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0016166_2019_Lettera_firmata.pdf	Catellani Walter	81A4A515390DAE056A098767670D4BAFD 3624E8D6C20D5FD4C865EE4E0BE75E1



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

S.P.S.A.L. Distretto di FIDENZA

Comune Di Roccabianca
protocollo@postacert.comune.roccabian
ca.pr.it

OGGETTO: Risposta a: SUAP 5/2019. ISTANZA DI VARIANTE ALLA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) N. 1/2017 DEL 23.05.2018 (SUAP 82/2017) AI SENSI DEL D.LGS N. 28/2011 PER MODIFICA SOSTANZIALE DA COSTRUZIONE IMPIANTO A BIOMETANO AD IMPIANTO A BIOGAS DA 300 KWE ALIMENTATO MEDIANTE LIQUAMI E LETAME ZOOTECNICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA DA REALIZZARE NELL'AZIENDA AGRICOLA "MONDO PICCOLO SOC. AGR. A R.L.", UBICATA IN ROCCABIANCA (PR), STRADA PAGANINA, N. 19. (GASP 1099)

RISP A PROT. 773 - DEL 20.02.2019 NS RIF.TO PROT 11569-11754-11757 DEL 21.02.2019 (GASP 1099)

Premesso che la valutazione degli scriventi non contempla l'esame delle tematiche antincendio, di competenza del Comando Provinciale dei Vigili, del Fuoco, per gli scriventi Nulla - Osta alla realizzazione degli interventi in progetto, fermo restando che gli impianti vengano realizzati nel rispetto delle specifiche norme tecniche di sicurezza (UNI - UNI EN -CEI ecc).

Al termine dell'installazione degli impianti stessi dovrà essere acquisite la dichiarazione di conformità CE dell'impianto.

Nel caso in cui, secondo quanto stabilito dalla direttiva macchine, esistesse "solidarietà" fra parti dell'impianto, la dichiarazione di conformità dovrà riguardare l'insieme dei componenti.

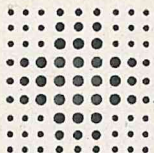
L'esaminatore
TdP Luca Franzoni

Il Responsabile della Struttura Organizzativa Valli
Taro e Ceno - Fidenza del Servizio
Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Dott. Walter Catellani

Firmato digitalmente da:
Walter Catellani

Luca Franzoni
S.P.S.A.L. Distretto di FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Responsabile procedimento:
Luca Franzoni

Luca Franzoni
S.P.S.A.L. Distretto di FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

ALLEGATO 3



COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 18 marzo 2019

Archivio: SUI 5/2019
Pratica SUAP n. 5/2019
Rif. Prot. n. 773/2019

TRASMESSA VIA PEC

All' **ARPAE EMILIA ROMAGNA**
SAC di PARMA
Piazza della Pace, n. 1
43121 PARMA
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: *Pratica SUAP 5/2019. Istanza di variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) n. 1/2017 del 23.05.2018 (SUAP 82/2017) ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011 per richiesta di modifica sostanziale AUA e per modifica sostanziale da costruzione impianto a Biometano ad impianto a Biogas da 300 kWe alimentato mediante liquami e letame zootecnici per la produzione di energia elettrica e termica.
Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni.
- Richiedente: Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l.", ubicata in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 19.
Trasmissione parere Ufficio Tecnico.*

Facendo riferimento alla richiesta di espressione dei pareri di competenza dell'11.03.2019, prot. n. 39253 protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 1763, relativamente all'Istanza di variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) n. 1/2017 del 23.05.2018 (SUAP 82/2017) ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011 per richiesta di modifica sostanziale AUA e per modifica sostanziale da costruzione impianto a Biometano ad impianto a Biogas da 300 kWe alimentato mediante liquami e letame zootecnici per la produzione di energia elettrica e termica ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, protocollata in data 05.02.2019, prot. n. 773, si trasmette in allegato il parere espresso dall'Ufficio Tecnico Comunale, relativamente alle matrici ambientali per emissioni in atmosfera e impatto acustico inerenti l'Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l.", ubicata in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 19.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, si coglie l'occasione di porgere distinti saluti.



**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
(Dott. Arch. Matrizio Serventi)

1_datiprotocollazione

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura
xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/" xml-lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_H384</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>C_H384-01</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0001932</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2019-03-18</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">17:29:24</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.roccabianca.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune di Roccabianca</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>Servizio SUAP</Denominazione>
            <Identificativo>C_H384</Identificativo>
            <Persona>
              <Denominazione>SERVENTI MAURIZIO</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione/>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>COMUNE DI ROCCABIANCA</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">aopr@cert.arpa.emr.it</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE EMILIA ROMAGNA
          SAC DI PARMA
      </Denominazione>
      <IndirizzoPostale>
        <Denominazione>PIAZZA DELLA PACE, N. 1 - 43121 PARMA -
PR</Denominazione>
      </IndirizzoPostale>
    </Destinatario>
  </Destinazione>
  <Oggetto>PRATICA SUAP 5/2019. ISTANZA DI VARIANTE ALLA PROCEDURA ABILITATIVA
SEMPLIFICATA (PAS) N. 1/2017 DEL 23.05.2018 (SUAP 82/2017) AI SENSI DEL D.LGS.
N. 28/2011 PER RICHIESTA DI MODIFICA SOSTANZIALE AUA E PER MODIFICA SOSTANZIALE
DA COSTRUZIONE IM-PIANTO A BIOMETANO AD IMPIANTO A BIOGAS DA 300 KWE ALIMENTATO
MEDIANTE LIQUAMI E LETAME ZOOTECCNICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E
TERMICA. PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DEL D.P.R. 447/98 E SUCCESSIVE
```


1_datiprotocollazione

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA MONDO PICCOLO SOC. AGR. A R.L.;,
UBICATA IN ROCCABIANCA (PR), STRADA PAGANINA, N. 19.

TRASMISSIONE PARERE UFFICIO TECNICO.</Oggetto>

</Intestazione>

<Descrizione>

<Documento nome="2019 - Trasm ARPAE Parere UT PAS MONDO ICCOLO -
SUAP_5_2019.pdf" tipoRiferimento="MIME">

<TitoloDocumento>2019 - TRASM ARPAE PARERE UT PAS MONDO ICCOLO - SUAP 5
2019</TitoloDocumento>

</Documento>

<Allegati>

<Documento

nome="2019_-_MONDO_PICCOLO_SUAP_5-2019_-_Parere_UT_emiss_atm._e_rumore.stamped.p
df" tipoRiferimento="MIME">

<TitoloDocumento>2019 - MONDO PICCOLO SUAP 5-2019 - PARERE UT EMISS ATM.
E RUMORE.STAMPED</TitoloDocumento>

</Documento>

</Allegati>

</Descrizione>

</Segnatura>



COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 18 marzo 2019

Archivio: SUI 5/2019
Pratica SUAP n. 5/2019
Rif. Prot. n. 773/2019

OGGETTO: *SUAP 5/2019. Istanza di variante alla Procedura Abilitativa Semplicata (PAS) n. 1/2017 del 23.05.2018 (SUAP 82/2017) ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011 per richiesta di modifica sostanziale AUA e per modifica sostanziale da costruzione impianto a Biometano ad impianto a Biogas da 300 kWe alimentato mediante liquami e letame zootecnici per la produzione di energia elettrica e termica da realizzare nell'Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l.", ubicata in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 19.*

Parere Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista l'istanza presentata in data 05.02.2019, protocollata agli atti del Comune in pari data al prot. n. 774, al SUAP del Comune di Roccabianca dal Sig. Barbarini Luigi, nato a Parma il 04.05.1973, cod. Fisc. BRBLGU73E04G337E, in qualità di Amministratore Unico della Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l.", con sede legale in Parma, Galleria Bassa dei Magnani, n. 3, P. IVA 02507880348, inerente la variante alla Procedura Abilitativa Semplicata (PAS) n. 1/2017 del 23.05.2018 (SUAP 82/2017), ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011 per modifica sostanziale da costruzione impianto a Biometano ad impianto a Biogas da 300 kWe alimentato mediante liquami e letame zootecnici per la produzione di energia elettrica e termica, da realizzare nell'Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l.", ubicata in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 19, corredata dai documenti alla stessa allegati;

Vista la nota dell'08.03.2019, protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 1647, con la quale l'Ing. Cristian Salvatori di Maranello (MO), in qualità di Tecnico Progettista delegato, ha trasmesso, per conto dell'Azienda Agricola "MONDO PICCOLO SOC. AGR. A R.L.", con sede legale in Parma, Galleria Bassa dei Magnani, n. 3, P.IVA 0250788034, documentazione integrativa in relazione a quanto richiesto da ARPAE, SAC di Parma e in sede di prima conferenza dei Servizi, così di seguito elencata:

- diritti di istruttoria AUA;
- modulo AUA aggiornato;
- relazione tecnica spandimenti;
- allegato spandimenti;
- elaborato aggiornato VVF, come da telefonata intercorsa con Per. Ind. Perrino del Comando Provinciale VVF di Parma;

Viene anche dichiarato che la restante documentazione presentata in precedenza rimane valida ed invariata;

Richiamata la comunicazione di ARPAE Emilia Romagna, SAC di Parma dell'11.03.2019, prot. n. 39253/2019, protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 1763, dove si comunica che per poter procedere con la modifica dell'atto di adozione di AUA gli dovranno pervenire i pareri con specifico riferimento alle matrici "emissioni in atmosfera" e "rumore" di competenza del Comune di Roccabianca;

Vista la dichiarazione del 04.03.2019 dove si dichiara che il cogeneratore produrrà la stessa rumorosità come da valutazione di impatto acustico allegata alla pratica e che era già parte integrante della PAS 1/2017 del 23.05.2018, pur passando da una potenza da 100 a 300 kWe e che pertanto l'esercizio dell'attività non

Comune di Roccabianca
COMUNE DI ROCCABIANCA
Protocollo N. 0001930/2019 del 18/03/2019

produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento e che lo scenario acustico attualmente osservabile rimarrà sostanzialmente immutato in seguito alla realizzazione dell'intervento di progetto;

Visto il parere formulato dall'AUSL, S.I.S.P. di Fidenza nella persona del delegato P.I. Paolo Saccani nella seduta della prima conferenza dei servizi tenutasi in data 04.03.2019, dove viene prescritto, con particolare riferimento alla matrice rumore, di verificare le emissioni sonore dopo la messa in funzione dell'impianto;

Vista la documentazione relativa alle matrici ambientali rumore ed emissione in atmosfera allegata all'istanza di P.A.S. trasmessa dalla Ditta richiedente ed effettuata un'attenta analisi dei suoi contenuti, ritenuti chiari ed esaurienti;

Considerato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico avviato;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il DPR 13.03.2013, n. 59,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, in base alla documentazione presentata ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i. dal Sig. Barbarini Luigi, nato a Parma il 04.05.1973, cod. Fisc. BRBLGU73E04G337E, in qualità di Amministratore Unico della Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l.", con sede legale in Parma, Galleria Bassa dei Magnani, n. 3, P. IVA 02507880348, inerente la variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) n. 1/2017 del 23.05.2018 (SUAP 82/2017), ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011 per modifica sostanziale da costruzione impianto a Biometano ad impianto a Biogas da 300 kWe alimentato mediante liquami e letame zootecnici per la produzione di energia elettrica e termica, da realizzare nell'Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l.", ubicata in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 19, al rilascio, per quanto di competenza, dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in merito ai seguenti aspetti:

- matrice emissioni in atmosfera;
- matrice rumore,

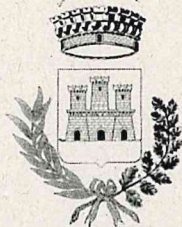
ed urbanisticamente compatibili con la destinazione d'uso di cui al RUE vigente dell'attività agricola e relativi all'impianto ubicato in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 19, nel rigoroso rispetto delle normative vigenti in materia.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE TERRITORIO E SERVIZI TECNICI**

(Dott. Arch. Maurizio Serventi)



ALLEGATO 4



COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 25 marzo 2019

Archivio: SUI 5/2019
Pratica SUAP n. 5/2019
Rif. Prot. n. 773/2019

TRASMESSA VIA PEC

All' **ARPAE EMILIA ROMAGNA**
SAC di PARMA
Piazza della Pace, n. 1
43121 PARMA
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: *Pratica SUAP 5/2019. Istanza di variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) n. 1/2017 del 23.05.2018 (SUAP 82/2017) ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011 per richiesta di modifica sostanziale AUA e per modifica sostanziale da costruzione impianto a Biometano ad impianto a Biogas da 300 kWe alimentato mediante liquami e letame zootecnici per la produzione di energia elettrica e termica. Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni. - Richiedente: Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l.", ubicata in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 19.*
Trasmissione parere Sindaco Industria insalubre 1^ classe.

Facendo riferimento alla richiesta di espressione del parere di competenza del 25.03.2019, prot. n. 46804 protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 2108, relativamente all'Istanza di variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) n. 1/2017 del 23.05.2018 (SUAP 82/2017) ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011 per richiesta di modifica sostanziale AUA e per modifica sostanziale da costruzione impianto a Biometano ad impianto a Biogas da 300 kWe alimentato mediante liquami e letame zootecnici per la produzione di energia elettrica e termica ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, protocollata in data 05.02.2019, prot. n. 773, si trasmette in allegato il parere espresso dal Sindaco, relativamente all'attività svolta da ditta classificata come industria insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti i punti 2 e 7 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con D.M. 5 settembre 1994 e relativa all'Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l.", ubicata in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 19.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, si coglie l'occasione di porgere distinti saluti.



**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
(Dott. Arch. Maurizio Serventi)

1_datiprotocollazione

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura
xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/" xml-lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_H384</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>C_H384-01</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0002162</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2019-03-25</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">12:45:45</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.roccabianca.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune di Roccabianca</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>Servizio SUAP</Denominazione>
            <Identificativo>C_H384</Identificativo>
            <Persona>
              <Denominazione>SERVENTI MAURIZIO</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione/>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>COMUNE DI ROCCABIANCA</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">aopr@cert.arpa.emr.it</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE EMILIA ROMAGNA
          SAC DI PARMA
        </Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione>PIAZZA DELLA PACE, N. 1 - 43121 PARMA -
PR</Denominazione>
        </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
    </Destinazione>
    <Oggetto>PRATICA SUAP 5/2019. ISTANZA DI VARIANTE ALLA PROCEDURA ABILITATIVA
SEMPLIFICATA (PAS) N. 1/2017 DEL 23.05.2018 (SUAP 82/2017) AI SENSI DEL D.LGS.
N. 28/2011 PER RICHIESTA DI MODIFICA SOSTANZIALE AUA E PER MODIFICA SOSTANZIALE
DA COSTRUZIONE IM-PIANTO A BIOMETANO AD IMPIANTO A BIOGAS DA 300 KWE ALIMENTATO
MEDIANTE LIQUAMI E LETAME ZOOTECCNICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E
TERMICA. PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DEL D.P.R. 447/98 E SUCCESSIVE
```


1_datiprotocollazione

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA “MONDO PICCOLO SOC. AGR. A R.L.”;
UBICATA IN ROCCABIANCA (PR), STRADA PAGANINA, N. 19.

TRASMISSIONE PARERE SINDACO INDUSTRIA INSALUBRE 1^ CLASSE.</Oggetto>

</Intestazione>

<Descrizione>

<Documento nome="2019 - Trasm ARPAE Parere Sindaco PAS MONDO ICCOLO -
SUAP_5_2019.pdf" tipoRiferimento="MIME">

<TitoloDocumento>2019 - TRASM ARPAE PARERE SINDACO PAS MONDO ICCOLO -
SUAP 5 2019</TitoloDocumento>

</Documento>

<Allegati>

<Documento

nome="2019 - MONDO PICCOLO SUAP 5-2019 - Parere Sindaco ind insalubre.stamped.pdf" tipoRiferimento="MIME">

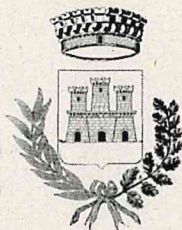
<TitoloDocumento>2019 - MONDO PICCOLO SUAP 5-2019 - PARERE SINDACO IND
INSALUBRE.STAMPED</TitoloDocumento>

</Documento>

</Allegati>

</Descrizione>

</Segnatura>



COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 25 marzo 2019

Archivio: SUI 5/2019
Pratica SUAP n. 5/2019
Rif. Prot. n. 773/2019

OGGETTO: *Pratica SUAP 5/2019. Istanza di variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) n. 1/2017 del 23.05.2018 (SUAP 82/2017) ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011 per richiesta di modifica sostanziale AUA e per modifica sostanziale da costruzione impianto a Biometano ad impianto a Biogas da 300 kWe alimentato mediante liquami e letame zootecnici per la produzione di energia elettrica e termica relativa all'Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l.", ubicata in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 19. Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni.*
Parere per industria insalubre 1^ classe.

IL SINDACO

Vista l'istanza presentata in data 05.02.2019, protocollata agli atti del Comune in pari data al prot. n. 774, al SUAP del Comune di Roccabianca dal Sig. Barbarini Luigi, nato a Parma il 04.05.1973, cod. Fisc. BRBLGU73E04G337E, in qualità di Amministratore Unico della Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l.", con sede legale in Parma, Galleria Bassa dei Magnani, n. 3, P. IVA 02507880348, inerente la variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) n. 1/2017 del 23.05.2018 (SUAP 82/2017), ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011 per modifica sostanziale da costruzione impianto a Biometano ad impianto a Biogas da 300 kWe alimentato mediante liquami e letame zootecnici per la produzione di energia elettrica e termica, da realizzare nell'Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l.", ubicata in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 19, corredata dai documenti alla stessa allegati;

Richiamata la comunicazione di ARPAE – SAC di Parma del 25.03.2019, prot. n. 46804 protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 2108 con la quale si richiede il parere del Sindaco per l'attività svolta dalla Ditta classificata come Industria insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti i punti 2 e 7 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994;

Visti i contenuti di cui al parere del 18.03.2019, prot. n. 1930 espresso dal competente funzionario di questa Amministrazione;

Preso atto della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente;

Verificato che l'unità produttiva in oggetto è ricompresa nell'"Ambito agricolo di rilievo paesaggistico, soggetta alla disciplina prevista dall'Art. 38 delle N.T.A del vigente PSC (Piano Strutturale Comunale) e non si trova all'interno di zone di tutela idrogeologica delle aree di falda libera e freatica e nemmeno in aree di riserva idropotabile, ove non sarebbe ammissibile l'insediamento di industrie insalubri di 1^ classe, così come classificate dal D.M. 02.03.1978 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 27.12.1912 e successive modifiche (art. 216 TU. leggi sanitarie);

Considerato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico avviato;

Comune di Roccabianca
COMUNE DI ROCCABIANCA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0002159/2019 del 25/03/2019
Firmatario: MARCO ANTONIOLI

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il DPR 13.03.2013, n. 59,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, in base alla documentazione presentata ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i. dal Sig. Barbarini Luigi, nato a Parma il 04.05.1973, cod. Fisc. BRBLGU73E04G337E, in qualità di Amministratore Unico della Azienda Agricola "MONDO PICCOLO Soc. Agr. a r.l.", con sede legale in Parma, Galleria Bassa dei Magnani, n. 3, P. IVA 02507880348, al rilascio, per quanto di competenza, dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in merito ai seguenti aspetti:

- matrice emissioni in atmosfera;
- matrice rumore,

relativi all'attività produttiva ubicata in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 19, nel rigoroso rispetto delle normative vigenti in materia.

IL SINDACO

(Dott. Marco Antonioli)

(Documento firmato digitalmente)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.